

---

# Dr. Hamer – Sul Cancro

## *La fase di guarigione*

---

### **Segni di guarigione**

L'inizio di una esperienza DHS o shock conflittuale è diverso da altri conflitti che sperimentiamo nella nostra vita quotidiana. Essa provoca un continuo stress, si traduce nella tendenza ad avere mani e piedi freddi, mancanza di appetito e perdita di peso, insonnia e si pensa per tutto il tempo al contenuto conflittuale. Se il conflitto non si risolve presto, la lunga durata dello stress porterà a sintomi specifici, come lo sviluppo di un cancro o di un'altra malattia.

Quando il conflitto si risolve, il paziente non è più occupato dal contenuto del conflitto, l'appetito ritorna, le mani sono di nuovo calde ed anche il sonno torna normale, ma ci possono essere anche debolezza, stanchezza e il bisogno di riposare per tanto tempo. Questi effetti indicano che il sistema nervoso parasimpatico ha ora il controllo. Questo è l'inizio della fase di guarigione, che può essere lunga e difficile.

Durante la prima parte della fase di guarigione vediamo ritenzione idrica e infiammazioni, ma il tumore smette di crescere. Questo conduce infine a una crisi di guarigione, che il Dr. Hamer chiama una crisi epilettica o epilettoide perché è causato da un edema del focolaio cerebrale. Essa mostra sintomi unici per ogni caso.

Dopo questo il corpo inizia a espellere l'acqua accumulata, il paziente riprende forza e le funzioni tornano normali. Ora il tessuto connettivo nel cervello, la glia, inizia a riparare il focolaio di Hamer. Questo può essere interpretato da radiologi convenzionali come una rapida crescita di una metastasi al cervello che viene trattata di conseguenza.

Hamer dice che i tumori cerebrali non esistono in verità, dato che le cellule nervose del cervello non possono moltiplicarsi. Egli stima che il 99% degli eventi cerebrali, come ictus, emorragie cerebrali, cisti e tumori sono dovuti ad eventi di guarigione dei focolai e che questo è solo un evento temporaneo auto-limitante, a meno che non venga intrapreso un inappropriato intervento medico. Il supporto più importante in queste situazioni è la riduzione di qualsiasi edema cerebrale.

Durante la crisi di guarigione il paziente può, per un breve periodo, rivivere il conflitto psichico

originario con mani e sudore freddi. Questo serve per sopprimere ed eliminare l'edema nella lesione cerebrale, che permette quindi di normalizzare le condizioni corporee. Il punto di pericolo è appena prima della fine della crisi, quando sarà chiaro se il corpo è abbastanza forte per eliminare la malattia. In casi difficili con ampio e forte edema cerebrale di lunga durata, dato da un gigantesco conflitto, il Dr. Hamer utilizza iniezioni di cortisone. Come rimedio naturale si può usare un assortimento di urea e terapie anti-infiammatorie.

Quello che il Dr. Hamer chiama la crisi epilettoidale può essere vissuta dal paziente come un attacco di cuore, embolia polmonare, epatite acuta o una infezione polmonare.

## **La riparazione dei tessuti**

Dopo la crisi di guarigione gli adenocarcinomi vengono rimossi da funghi e micobatteri, mentre i virus dell'epatite possono inoltre contribuire a rigenerare il fegato. In questa fase, i batteri, i virus e i funghi che aiutano ad abbattere i tumori e riparare i tessuti danneggiati, possono anche causare l'infiammazione, il dolore e la febbre.

Se trovate strano che il Dr. Hamer considera i microbi come amici essenziali che aiutano nella guarigione del cancro, ha fatto una scoperta ancora più sorprendente. Nel suo sistema ontogenetico dei tumori e delle malattie onco-equivalenti, egli distingue due processi opposti durante la fase di conflitto attivo. A seconda della posizione del focolaio nel cervello, ci possono essere sia la proliferazione cellulare o distruzione cellulare.

Il primo gruppo vede la proliferazione cellulare e la crescita tumorale nella fase di conflitto attivo, quindi le cellule in eccesso vengono rimosse con l'aiuto di microbi durante la fase di guarigione.

L'altro gruppo provoca la distruzione delle cellule normali nella fase di conflitto con conseguenti ulcere, necrosi dei tessuti e zone di rarefazione che riguardano per esempio le ossa (osteoporosi), i reni, la milza o le ovaie.

Durante la fase di guarigione, questo secondo gruppo cerca di riempire i fori creati con la proliferazione cellulare. Le necrosi del tessuto osseo e osteolisi sono ora riparati da batteri che formano inizialmente degli ascessi, poi vengono riempiti con tessuto cicatriziale e poi con tessuto di granulazione che formano cisti benigne, osteosarcoma, linfoma, fibroma e infine la guarigione. Anche la leucemia si verifica comunemente durante la fase di guarigione, come dopo i danni del midollo osseo da radiazioni, sostanze chimiche o cancro alle ossa.

Secondo il Dr. Hamer tali condizioni sono generalmente autolimitanti e possono andare fuori controllo quando si verificano ulteriori shock conflittuali o il corpo è troppo vecchio o debole, o se vengono impiegati metodi di cura allopatici. Al contrario, i metodi di guarigione naturale hanno lo scopo di sostenere il corpo e la mente durante questo periodo difficile. La maggior parte delle guarigioni procede senza grossi problemi, ma in circa il 10% è necessario il pieno sostegno da parte di un terapeuta esperto, in particolare in occasione della crisi di guarigione.

## **Guarire il conflitto psichico**

Il compito principale in tutti i casi di cancro è quello di trovare l'esperienza originale dello shock emotivo e assicurarsi che sia stato risolto o sia in fase di soluzione. In molti casi essa si sarà corretta spontaneamente e la persona soffre per gli effetti della fase di guarigione.

Per esempio se qualcuno può aver perso una attività o il lavoro, ma ha iniziato un'altra soddisfacente attività od un hobby, può essere stato affetto da un tumore che è diventato, con il tempo, dormiente o si è disintegrato da solo. Circa il 40% dei tumori scoperti durante le indagini mediche di routine, si può considerare innocuo, dormiente o calcificato. Tuttavia vi possono essere delle complicazioni se, scoprendo questi vecchi e innocui tumori, viene prospettato minacciosamente e/o urgentemente un intervento medico, che infonde ora lo shock di paura della

morte, cosa che può comportare lo sviluppo di un nuovo tumore.

Tuttavia, in altri casi il conflitto originario può essere ancora attivo o potrebbe esserci un secondo conflitto attivo. Dato che non è sempre possibile saperlo, occorre sondare per trovare l'origine di quello in attività ed eventuali altri conflitti. E' bene ripensare, in particolare, ad uno o due anni prima che iniziasse il problema e analizzare la storia emozionale in quel periodo, ma anche prima e dopo. Anche la meditazione e la terapia di regressione può essere utile per scoprire lo shock conflittuale.

Se abbiamo ancora una forte risposta emotiva quando si scopre il contenuto del conflitto, allora possiamo essere certi che è ancora irrisolto. Se possibile è meglio risolverlo in modo naturale. Per esempio, se è stato causato da perdita di un partner, se ne dovrebbe trovare uno nuovo, se si è perso un figlio sarebbe bene rimanere di nuovo incinta o adottare un bambino o acquistare un animale domestico.

Se una soluzione naturale non è possibile, bisognerebbe usare l'immaginazione guidata, sia da soli o con l'aiuto di un partner o di un terapeuta adatto. In uno stato di rilassamento e di meditazione occorre ricreare e rivivere il conflitto più intensamente che si può, ma poi sostituirlo con una risposta desiderabile o accettabile dello stesso conflitto. Creare e sperimentare questo nuovo risultato nel modo più vivido e dettagliato possibile, per vedere, sentire e forse anche ascoltare e annusare. L'esperienza originale potrebbe avere anche impresso nei ricordi dei dettagli non correlati allo shock, a cui si può ora reagire con le allergie. Si può cercare di risolvere anche questo problema nello stesso modo, con l'immaginazione guidata.

Trovare il conflitto non è semplice e può essere utile avere un qualche suggerimento per indirizzare le proprie ricerche. Ecco quindi un elenco delle corrispondenze tra strutture corporee colpite e conflitto che ne potrebbe essere la causa.

- **Corteccia surrenale** – direzione sbagliata, essere stati sviati
- **Vescica** – conflitto violento, sporchi trucchi
- **Ossa** – mancanza di autostima, sensazione di inferiorità
- **Ghiandola mammaria** – disarmonia
- **Dotti galattofori** – conflitto di separazione
- **Seno a sinistra** (in destrimane) – conflitto riguardante il bambino, la casa, la madre
- **Seno a destra** (destrimane) – conflitto con il partner o altre persone
- **Bronchi** – conflitto territoriale
- **Cervice uterina** – frustrazione grave
- **Colon** – grave conflitto indigesto
- **Esofago** – non potere avere o non poter ingoiare
- **Cistifellea** – conflitto di rivalità
- **Cuore** – conflitto perpetuo
- **Intestino** – bocconi indigeribili di rabbia
- **Reni** – rifiuto della vita, conflitti che coinvolgono acqua o fluido
- **Laringe** – conflitto di paura e di spavento
- **Fegato** – paura di morire di fame
- **Polmone** – paura di morire o di soffocamento, paura per la morte di qualcun altro
- **Ghiandole linfatiche** – Perdita di autostima associata alla propria posizione
- **Melanoma** – sensazione di sporco, sporco, contaminato
- **Orecchio medio** – non essere in grado di avere alcune informazioni vitali
- **Bocca** – non riuscire a masticare o a trattenere
- **Pancreas** – ansia, rabbia per conflitto con i membri della famiglia, eredità tormentata

- **Prostata** – serio conflitto con connotazioni sessuali
- **Retto** – paura di essere inutili, conflitto di ruolo o identità
- **Pelle** – perdita di integrità
- **Milza** – essere fisicamente od emotivamente ferito
- **Stomaco** – rabbia indigesta, aver ingoiato troppo
- **Testicoli e ovaie** – conflitti di perdita
- **Tiroide** – sentirsi impotente
- **Utero** – conflitto sessuale

I conflitti per alcune altre malattie sono le seguenti:

- **Diabete e ipoglicemia:** la donna destrimane sviluppa ipoglicemia da ansia e repulsione, se mancina sviluppa diabete insulino-dipendente. L'uomo destrimane sviluppa diabete insulino-dipendente per un conflitto di resistenza o di lotta contro qualcosa, se mancino sviluppa ipoglicemia.
- **Infarto cardiaco:** lotta per il territorio o il suo contenuto.
- **Emorroidi:** entrambi, una donna destrimane con un conflitto di identità e anche un uomo mancino con rabbia per il territorio, sviluppano emorroidi in fase di guarigione.
- **Sclerosi multipla e paralisi:** incapacità di scappare, o di continuare, o di trattenere, o di non sapere cosa fare.
- **Paralisi facciale:** la paura di perdere la faccia, sono stato tema di una barzelletta.
- **Psoriasi:** include un conflitto di separazione relativa alla madre, al padre, alla famiglia, alla casa, agli amici o agli animali domestici.
- **Psicosi** di ogni genere hanno uno o più focolai attivi in ciascuna delle due parti del cervello appartenenti allo stesso foglietto embrionale.
- **Vitiligine, leucoderma:** conflitto di separazione brutta o brutale.

Per quanto riguarda l'AIDS, il dottor Hamer osserva che nessuno è mai morto di AIDS senza che prima gli sia stato detto di essere HIV-positivo o che abbia creduto di esserlo. La questione è che, proprio come per il cancro, è la percezione negativa associata all'AIDS che provoca il suo effetto devastante.

Se nessuno dei metodi suddetti è possibile, perché ci sono degli impedimenti invalicabili o perché non si ha modo di affrontare il percorso risolutivo, la comprensione spirituale e l'accettazione di quanto è avvenuto o sta avvenendo, può essere in grado di aiutare. In entrambi i casi, l'essere consapevoli delle proprie vulnerabilità e l'evitare altri shock emozionali può aiutare, ma se dovesse capitare è importante tirarlo fuori, risolverlo, dargli voce il più presto possibile.

Anche la capacità interiore e interiorizzata di fare pace con se stessi, perdonare i propri errori a se stessi, accettare i propri limiti e le proprie debolezze, può innescare la soluzione del conflitto non solo nel proprio interno, ma anche con tutti coloro che hanno causato le ferite.

Due passaggi possono favorire la guarigione. Il primo passo prevede l'adeguata espressione dell'esperienza emotiva shockante. Se si è persa una persona cara, occorrerebbe esprimere il dolore interiore o la tristezza. Quando si perde qualcosa come un lavoro, un'attività di lavoro, un qualcosa di personale, si dovrebbe dar sfogo alla rabbia, alla frustrazione o alla delusione provata in quel momento.

Il secondo passo riguarda la riparazione dei danni esterni, come ad esempio trovare un altro partner, un animale domestico, un nuovo lavoro, o un hobby.

E' curioso e irritante notare come nella nostra società il processo di guarigione naturale viene

regolarmente disturbato. Si inizia con l'impiego di tranquillanti o antidepressivi nella fase di conflitto attivo, il che impedisce di tornare a combattere per risolvere il conflitto e riconquistare il proprio territorio. Questa perdurante, sedata presenza del conflitto potrebbe portare a una diagnosi di cancro, che causa un conflitto attivo supplementare di enormi dimensioni.

Dopo un periodo, più o meno lungo, di devastazioni applicate dalla medicina convenzionale con chirurgia, chemio e radio, si finisce con la morfina, che disattiva completamente le nostre risposte di guarigione e toglie ogni desiderio di continuare a vivere.

## **Il dramma della solitudine**

E' estremamente difficile prendere una decisione al riguardo del metodo curativo da impiegare, quando si subisce una diagnosi severa e terrificante come quella di cancro. E' difficile per una semplice, umanissima ragione.

Fino al momento della diagnosi, la persona si era rivolta alla medicina ufficiale per risolvere i propri guai fisici di lieve entità e, di solito, il risultato era stato buono, o almeno i sintomi che l'avevano condotta dal medico erano sempre stati tacitati efficacemente e la vita era proseguita come desiderato. Quando riceve una diagnosi di cancro, la persona è logicamente portata a confidare nella medicina che ha sempre (o quasi) curato i suoi sintomi. Nessuno, dopo aver ricevuto una diagnosi così grave, va a cercare terapie diverse da quelle "convenzionali". E' terrorizzato e dato che il medico che ha davanti non gli prospetta altro (per ignoranza) che la classica triade terapeutica, appare ovvio e sensato accettare la proposta del medico.

Solo dopo che le terapie dimostrano una inefficacia imbarazzante ed una velenosità suprema, la persona crede o si fa convincere che forse vale la pena di valutare altre soluzioni, ma come fare?

Una delle cose più difficili è trovare informazioni dettagliate e comprensibili e di certo tali informazioni non vengono date al paziente da oncologi o altri medici; la loro "etica" impone loro di perseguire la scienza.

Non solo, ma oncologi e internisti arrivano a minacciare il paziente, a deriderlo per le sue scelte legittime di voler decidere della propria vita e del modo con cui prendersi cura di se. Talvolta questa derisione umiliante viene supportata dai parenti che scongiurano e ricattano la persona che si sente non solo malata, fiacca e appesantita dal mantello nero della morte, ma si sente irrimediabilmente sola. Sa di non poter contare su nessuno. E' il classico pesce spiaggiato.

La comprensione scientifica e umana del malato, l'etica e la morale che avrebbero dovuto supportare il paziente da parte del medico, finisce non appena il paziente decide di fare di testa sua.

L'amore e la compassione dei parenti, le persone più care e vicine, finisce non appena la persona vuole tornare a casa sua a curarsi con le sue cose e con l'amore delle proprie famiglie.

Una prospettiva ed una realtà mostruose, capaci di ammazzare chiunque.

Dov'è finita la compassione?

Dov'è finito il rispetto della libera scelta?

Dov'è l'amore che sembrava colare costantemente dalle premure dei cari, finché il paziente era in ospedale?

Il metodo scientifico della Nuova Medicina Germanica si basa sulla consapevolezza, sulla informazione, sulla auto-responsabilizzazione, sulla compassione, sulla accoglienza e sul rispetto dei processi naturali di guarigione. L'uso dei farmaci è limitato, ma non negato, l'esecuzione degli interventi chirurgici non è vietata, ma molto limitata.

Quello che conta, per la persona che accetta la malattia e ne capisce meccanismi e senso, è avere

accanto persone disposte ad accoglierla e proteggerla, alleviando disturbi e pensieri oppressivi.  
La persona che si cura nel rispetto dei processi naturali non va lasciata sola, mai!

## **Cosa può essere utile alla guarigione?**

La NMG contempla la spontanea soluzione dei Programmi Speciali Biologici e Sensati senza particolari interventi esterni, ma questa spontanea soluzione può essere aiutata con diversi metodi che, oltre ad avere un reale ed innegabile effetto curativo, danno alla persona una responsabilizzazione reale e pratica nel prendersi cura della propria persona, in funzione di tornare alla salute migliore. In Natura, quando gli animali stanno male, spesso cercano erbe particolari per la soluzione dei propri guai, allo stesso modo può fare la persona e per questo ecco una brevissima panoramica delle terapie alternative per la guarigione dal cancro. Il lettore è pregato di informarsi maggiormente rispetto alle terapie elencate e altre.

### **Protocollo Budwig**

La dottoressa Johanna Budwig, un medico tedesco, ha creato quello che ora viene chiamato “Protocollo Budwig” come metodo per la cura del cancro. Consiste principalmente in tre mesi di assunzione di olio di lino e formaggio quark, in cui è prevista la presenza anche di semi di lino, olio di semi di lino ed un formaggio organico chiamato quark. La Dieta Budwig comprende anche un lungo elenco di altri cibi raccomandati come erbe, nocciole, cacao e tè. E’ presente anche un elenco dei cibi da evitare che comprende gli oli idrogenati, molluschi marini, pane bianco e prodotti con la soia.

La Dr. Budwig sostiene che il cancro sia causato da quattro cose: un debole sistema immunitario, tossine, una dieta squilibrata e una privazione di ossigeno.

Dopo trent’anni di studi la Dr. Budwig ha scoperto che nel sangue dei malati di cancro mancano sempre, senza eccezioni, alcuni ingredienti molto importanti come i fosfatidi e le lipoproteine. Ha anche scoperto un metodo del tutto naturale per ripristinare queste sostanze.

Regole generali della dieta Budwig:

La persona non assume cibo nel primo giorno se non 250 ml di olio di lino con miele e spremuta di frutta senza zucchero. In caso di una persona molto malata, è possibile usare dello champagne che ha un potere maggiore ed è facilmente assorbibile.

Lo zucchero è proibito. Può essere impiegato il fruttosio o altri dolcificanti non a base di zucchero.

Sono proibiti i seguenti alimenti:

Tutto il grasso animale

Tutti gli oli salati (compresa la maionese)

Tutta la carne (per via degli ormoni e degli additivi chimici)

Burro

Margarina

Carne conservata (che impedisce il metabolismo dell’olio di lino)

Le spremute di vegetali freschi è una ottima prescrizione: carota, sedano, mela e rapa rossa.

Tè caldo per tre volte al giorno dolcificato con miele. Una tazza di tè nero prima della sera.

Altre informazioni:

Cancer: The Problem and the Solution by Dr. Johanna Budwig

The Oil Protein Diet Cookbook by Dr. Johanna Budwig

Budwig Center: <http://www.budwigcenter.com/>

Health and Well-Being, featuring Dr. Johanna Budwig: <http://www.lightsv.org/bud1.htm>

### **Gerson Therapy**

La Gerson Therapy è un trattamento naturale progettato per curare il corpo dal cancro, dalle

cardiopatie, dalle allergie ed altri disturbi. E' stata ideata oltre 75 anni fa dal Dr. Max Gerson e descritta dettagliatamente nel suo libro "A Cancer Therapy: Results of Fifty Cases and the Cure of Advanced Cancer".

La Gerson Therapy richiede che vengano consumati quotidianamente succhi organici freschi. L'obiettivo è di fornire il corpo di dosi ultra-pesanti di enzimi, minerali ed altri nutrienti. Ciò dà al corpo la capacità di sradicare le malattie dai tessuti.

Un tipico trattamento giornaliero prevede l'assunzione di 13 bicchieri di succhi di verdura e frutta crudi, tre pasti di verdura ed una ampia quantità di frutta per dessert e merende. Sono previsti anche dei farmaci organici, materiali biologici (Vitamina B12, potassio ed enzimi pancreatici, tanto per nominarne alcuni). Infine la terapia prevede una massiccia detossificazione. La dieta comprende anche supplementi di iodio e potassio. Il Dr. Gerson enfatizza l'importanza dell'alto contenuto di potassio presente più nella buccia che nel cuore delle verdure. Il sodio è invece strettamente limitato – la dieta non prevede l'aggiunta di sale, ma di sali a base di potassio. Il Dr. Gerson credeva che uno squilibrio tra sodio e potassio intracellulari fosse alla base della nascita e crescita del cancro.

Altri cibi proibiti sono il sale, l'olio, le bacche, le nocciole e tutti i cibi elaborati, conservati, complessi e inscatolati. Non vengono usati strumenti in alluminio ed i succhi devono essere pressati. In aggiunta, Gerson prescriveva acido idroclorico con pepsina, pancreatina, supplementi iodati ad alto dosaggio, insieme a estratti tiroidei, niacina, pappa reale e iniezioni di vitamina B12.

La detossificazione epatica, a base di frequenti clisteri a base di caffè, sono la chiave di volta del trattamento Gerson. E' stato lui il pioniere di questa pratica poi inclusa in altri trattamenti alternativi.

Questa terapia non mostra alcun effetto dannoso o collaterale ed è impiegata da oltre 60 anni. E' indicata per le persone dichiarate incurabili e in fase avanzata di malattia (che sappiamo non essere una malattia!).

Max Gerson era un dottore tedesco che divenne amico del premio Nobel Albert Schweitzer dopo che ebbe curato sua moglie per una tubercolosi polmonare che non era più possibile trattare. Fuggito negli USA a seguito delle persecuzioni razziali tedesche, Gerson fu accusato di ciarlataneria e investigato cinque volte. Finì per chiudersi nella sua casa trattando i pazienti in privato e il suo libro non trovò un editore americano disposto a pubblicarlo. Malgrado l'invito di Gerson a visitare il suo studio ed a controllare i dati da lui riportati, malgrado la testimonianza di numerosissimi pazienti guariti dal cancro, l'AMA (American Medical Association) proibì di fatto l'uso del metodo Gerson ai medici iscritti (che erano gli unici ad essere abilitati all'esercizio della professione).

Il Dr. Gerson morì nel 1959. Il Gerson Institute è stato costruito e aperto in Messico come istituzione no-profit, nel 1978. Negli USA la Gerson Therapy è di fatto e ancor oggi proibita.

Altre informazioni:

A Cancer Therapy: Results of Fifty Cases and the Cure of Advanced Cancer by Dr. Max Gerson  
The Gerson Therapy: The Proven Nutritional Program for Cancer and Other Illnesses by Charlotte Gerson, et al.

Dr. Max Gerson – Healing the Hopeless by Howard Straus

Healing Cancer and Other Degenerative Diseases With the Gerson Therapy : The Complete Guide to Home Use by C. Gerson

Gerson Institute/Cancer Curing Society: <http://www.gerson.org/>

CHIPSA: The 'Official' Gerson Hospital: <http://chipsa.com/gerson.html>

## **Dieta Macrobiotica**

La Dieta Macrobiotica è un regime alimentare che include cereali come base, addizionati da cibi naturali come vegetali freschi e legumi. La dieta rifugge i cibi raffinati e dalla cottura complessa ed è raccomandato che ogni boccone di cibo sia masticato a lungo. La dieta si fonda anche sulla

convinzione che il corpo umano sia continuamente influenzato dall'ambiente circostante, che comprende non solo i cibi, ma anche una regolare interazione sociale, il clima e la posizione geografica.

Il concetto di macrobiotico si basa sulle scritture di un medico giapponese, Sagen Ishizuka (1850-1910). Egli curò se stesso dal cancro abbandonando i cibi raffinati e complessi, tipici della cucina giapponese moderna, tornando alla dieta non purificata, al riso integrale, ai semi di soia, al pesce, alla zuppa di miso, ai vegetali marini ed agli altri cibi orientali – tornò alla dieta ancestrale.

Kushi ha scritto nel suo libro che:

“La dieta macrobiotica è principalmente vegetariana che consiste nel 50% di cereali, nel 20-30% di vegetali locali, piccole quantità di zuppe, legumi e vegetali marini, carne bianca, pesce e frutta in quantità limitata. Patate, patate dolci, pomodori, peperoni, melanzane, asparagi, spinaci, bietole, zucchine, avocado, maionese, tè, caffè e carne rossa andrebbero evitati.”

La dieta macrobiotica, basata su riso integrale cotto e solo una minima parte di cibi crudi, è una dieta molto diversa dalle altre usate per la cura del cancro (vedi Gerson Therapy).

“La dieta macrobiotica si fonda sull'equilibrio tra Yin e Yang” ha detto Kushi.

Alcune ragioni per le quali la dieta macrobiotica cura il cancro sono:

Low in fat

High in fiber

High vegetable intake

Improved sodium to potassium ratio

Ability to change an acid (cancer) environment back toward alkaline (healthy)

Potent anti-cancer agents found in soybeans, sea vegetables and other fresh produce

Thyroid stimulating substances found in sea vegetables.

Secondo Kushi, il cancro è il risultato del comportamento della persona, largamente causato da una dieta impropria, ma anche da pensieri e stili di vita. Una dieta impropria causa un “cronico avvelenamento del sangue”. Egli considera il cancro come un meccanismo naturale che localizza le condizioni tossiche alleviando il resto del corpo dal carico di tossine. Kushi ha scritto:

“Di primaria importanza è accettare il cancro, poi non disturbare questo meccanismo naturale cercando di distruggerlo.”

Egli considera i trattamenti convenzionali, come radioterapia, chemioterapia e chirurgia, come violenti e artificiosi, ma anche tossici e innaturali.

La dieta macrobiotica varia a seconda della persona e delle sue condizioni fisiche e non va intesa solamente come cambio della alimentazione, ma anche come cambiamento della propria vita. Essa include anche l'andare a dormire prima di mezzanotte, pensare positivamente, alzarsi con il nascere del sole, tenere in ordine la casa, camminare fuori casa per almeno mezz'ora al giorno, vestire di cotone, evitare cosmetici profumati, evitare l'uso di strumenti elettrici per la cottura, evitare il forno a microonde e cantare una canzone allegra ogni giorno.

## **Essiac**

L'Essiac è un metodo di cura per il cancro di tipo erboristico, sviluppato da una infermiera canadese, Renée Caisse (1888-1978). (Essiac è il cognome dell'autrice scritto al contrario). Ms. Caisse ebbe la formula da una signora che ella curava, la quale la ebbe dal saggio della locale tribù dei nativi locali Ojibwa in Ontario. Era il 1922.

Migliaia di pazienti sono stati curati con questa formula di erbe, presso la Bracebridge Clinic della Caisse, ottenuta dal governo locale. Presto la clinica divenne meta di pellegrinaggio per tutti i



malati cancro e la Caisse divenne una figura molto riverita e seguita. Dati i risultati di rilievo, la formula ebbe numerosi sostenitori nella classe medica.

Nel 1937, la Dr. Emma Carson rimase 24 giorni ad ispezionare il lavoro che si faceva nella Bracebridge Clinic in Ottawa, valutò 400 casi pazienti con il cancro ed alla fine dichiarò:

“La vasta maggioranza dei pazienti trattati dalla Caisse, sono giunti dopo aver subito i normali trattamenti e dopo essere stati dichiarati incurabili. Gli attuali risultati del trattamento Essiac e la rapidità con la quale vengono riparati i danni tissutali rappresenta una meraviglia e deve essere vista come terapia credibile e convincente.”

Nonostante questi atti di riconoscimento sulla validità del metodo, la clinica di Renè venne forzata alla chiusura da parte delle autorità mediche. Era il 1942.

Fu tentato anche di rendere legale la terapia, ma nonostante le 50.000 firme di pazienti e sostenitori, la votazione in parlamento causò la sconfitta per soli tre voti.

Molti utilizzatori dell'Essiac credono che la formula può e rende capace l'organismo di curare il cancro e che possa ridurre gli effetti di radio e chemioterapia. Gli utenti hanno anche riportato che con la riduzione degli effetti delle terapie convenzionali, la formula li rende capaci di affrontare il percorso di guarigione con maggiori energie e senza interruzioni. Tuttavia l'Essiac fu sottoposto ai test da parte del Memorial Sloan-Kettering (MSKCC) e del National Cancer Institute (NCI) negli anni '70. Queste verifiche riportarono che la formula non ha effetti anticancro sugli animali (che hanno strutture e metabolismi diversi da quelli degli umani). Queste verifiche furono sospette non solo per il numero di testimonianze a favore dell'Essiac, ma anche perché alcune componenti della formula hanno dimostrato indubitabili azioni antitumorali in test separati e indipendenti.

I quattro componenti della formula dell'Essiac sono:

- radice di Bardana (*Arctium lappa*)
- radice di rabarbaro (*Rheum palmatum*)
- corteccia di Olmo rosso americano
- Acetosa

Le malattie e disordini in cui la tisana ha mostrato efficacia

- Ipoglicemia
- Sclerosi multipla
- Morbo di parkinson
- Artriti
- Sindrome da affaticamento cronico
- Ulcera
- Problemi alla tiroide
- Fibromatosi
- Emorroidi
- Problemi urinari e alla prostata
- Problemi di circolazione
- Diabete, (ristabilisce le normali funzioni del pancreas)
- Tumori
- Insonnia
- Psoriasi
- Impotenza sessuale
- Morbo di alzheimer
- Asma e allergie

Occasionalmente alcuni pazienti hanno lamentato nausea e/o difficoltà digestive dopo l'assunzione di Essiac. Probabilmente perché è stato assunto a stomaco pieno.

Essiac non dovrebbe essere assunto se ci sono disfunzioni renali.

Altre informazioni utili

<http://essiacformula.it/>

## **Lactobacilli/Probiotici/Prebiotici**

Quella del Lactobacillus è un genere di batteri chiamati anche batteri dell'acido lattico. Si definiscono Probiotici i microrganismi vivi che, una volta assunti in adeguato dosaggio, portano beneficio all'ospite. L'ingestione di batteri probiotici è intesa al supporto dei miliardi di batteri normalmente presenti nel nostro intestino crasso. Questa cosiddetta flora è vitale per la nostra salute. Ci sono numerosissime evidenze che dimostrano che selezionati ceppi probiotici forniscono benefici salutari all'ospite umano, compresi benefici anti-cancro.

I Prebiotici sono degli alimenti che contengono nutrienti per i Probiotici. Il Lactobacillus acidophilus e il Lactobacillus bulgaricus sono dei conosciuti batteri impiegati per la produzione dello yogurt. Una moltitudine di effetti salutari è stata attribuita ai batteri probiotici. Ad esempio il Lactobacillus casei ed il Bifidobacterium longum hanno mostrato una azione inibitrice sulle cellule cancerose del colon, riuscendo a prolungare la vita dei pazienti.

Dato che i batteri intestinali svolgono un ruolo importante nella digestione di proteine indigerite e di altre sostanze alimentari, il beneficio da loro arrecato si compie nell'azione detossificante del corpo. Il Lactobacillus plantarum produce degli enzimi proteolitici che possono detossificare il corpo. Ha anche la capacità di controllare lo sviluppo di altri batteri e funghi. Una delle azioni conosciute è quella di normalizzare il pH interno del colon.

Gli alimenti probiotici includono:

- Yogurt
- Kefir
- Tempeh
- Miso
- Kim Chi
- Sauerkraut
- Altri alimenti fermentati

Gli alimenti Prebiotici includono:

- Farina d'avena
- Lino
- Orzo
- Cereali
- Ortaggi
- Fragole, lamponi ed altra frutta
- Legumi (lenticchie, fagioli ed altri)

Molti medici che trattano in modo alternativo il cancro, ritengono che la salute del colon sia fondamentale per la salute di ogni persona. L'uso degli alimenti probiotici favorisce non solo il ripristino della salute colica, ma dell'intero organismo.

## **Metodo Simonton / Immaginazione Guidata**

L'immaginazione è uno degli strumenti più potenti da usare per guarire dal cancro. E' praticata estensivamente dai malati di cancro e dai terapeuti che lavorano con loro.

Il Dr. O. Carl Simonton e Stephanie Matthews Simonton sono stati i pionieri che hanno usato per la prima volta questo metodo con lo scopo di invertire fisicamente il procedere della malattia tumorale. Il loro approccio è molto ben accettato nella comunità dei terapeuti alternativi. Il libro pubblicato da Simonton, "Getting Well Again", è stato pubblicato nel 1978 e rimane uno dei libri di maggior successo tra i malati di cancro.

Simonton raccomanda che la persona si ponga in una condizione di profondo rilassamento, poi il paziente deve figurarsi il cancro sia in modo realistico o figurato/simbolico. Il trattamento inizia chiedendo alla persona di "pensare al cancro come ad un insieme di cellule molto fiacche e confuse", ricordando che il nostro organismo elimina cellule cancerose migliaia di volte nel corso della vita. Dato che la persona si immagina il proprio tumore, realizza che il recupero richiede che le difese del proprio corpo ritornino allo stato naturale di salute.

*"Se state ricevendo un trattamento convenzionale, immaginate come il trattamento entra nel corpo nel modo che avete compreso. Se state ricevendo la radioterapia, immaginatela come una miriade di sfere velocissime che entrano nel corpo. Le cellule normali sono in grado di ripararsi dalla penetrazione di questi proiettili, ma le cellule tumorali non possono farlo perché sono fiacche e deteriorate."*

*"Se state ricevendo della chemioterapia, immaginate i farmaci che entrano nel circolo sanguigno. Immaginate questi farmaci che agiscono come un veleno. Le cellule normali sono abbastanza forti da resistere alla velenosità dei farmaci, ma le cellule tumorali non riescono a fare questo e muoiono, venendo poi espulse dall'organismo. Immaginate i vostri globuli bianchi che rimuovono le cellule tumorali morte. Ci sono diversi tipi di globuli bianchi, forti e potenti che sconfiggeranno le cellule cancerose. Loro vincono sempre. Continuate ad immaginare il vostro tumore che si riduce di dimensioni, fino a che se ne va definitivamente. Guardatevi e immaginatevi forti, in piena salute, attivi, con un sano appetito, amati e sorretti dalla vostra famiglia".*

*"Se provate dolore, immaginatevi i globuli bianchi che fluiscono verso l'area dolorosa e usano i propri strumenti per alleviare il dolore. Qualunque sia il problema, date al vostro corpo il comando per curare se stesso. Visualizzate il vostro corpo che migliora.*

*Immaginate voi stessi al vostro meglio, liberi dalla malattia, pieni di energia che raggiungete i risultati che volevate ottenere, pensate ai vostri familiari che stanno bene, alle persone che vi stanno attorno.*

*Complimentatevi con voi stessi per l'intenzione di raggiungere un buon risultato e per i progressi fatti."*

Questi esercizi andrebbero fatti tre volte al giorno e ricordate che lo stesso Simontons di non cercare di raffigurare nella vostra mente una cosa che abbia un senso, una forma, un significato, pensatelo o percepitelo e basta.

Tra gli altri benefici, il rilassamento e l'immaginazione possono:

- Diminuire la paura
- Aumenta la coscienza delle proprie capacità e la voglia di vivere
- Aumenta la risposta immunitaria ed altera il processo tumorale
- Serve a valutare le propri convinzioni e la loro fondatezza
- Essere usati per comunicare con il proprio inconscio
- Serve per diminuire tensioni e stress
- Aiuta ad abbattere la disperazione